

Da Ischia L'Arte  
DILA APS  
è idonea a ricevere  
il vostro 5 x 1000  
e vi ringrazia:  
CF 91013050637



PREMIO DI ARTI VARIE  
OTTO MILIONI

dila@dilaaps.it

Lunedì 19  
Febbraio 2024

**Il Dispari**

15

## L'EVENTO

# CRITICA LETTERARIA DI LUCIANA CAPECE

**R**ingrazio calorosamente la nota Associazione DILA APS rappresentata dal Presidente BRUNO MANCINI (un patrimonio di risonanza divulgativa) per aver dato questa opportunità a me, Scrittrice LUCIANA CAPECE, di avere il vanto e l'onore di pubblicare nella pagina culturale del quotidiano IL DISPARI, linfa magistrale d'un canale Artistico Editoriale d'affermata fama INTERNAZIONALE Diretto Eccellentemente dal Grande Editore GAETANO DI MEGLIO!

**"QUESTA NON È UNA POESIA" DI LUCREZIA RUBINI**  
L'Autrice LUCREZIA RUBINI nella Silloge QUESTA NON È UNA POESIA adotta una tecnica poetica particolare per dare testimonianza esclusiva d'una essenza scritturale al netto di un linguaggio vero, autentico appartenente alla realtà di quella rassegnata quotidiana.

La sua ricerca non usuale ma esistenziale con una creatività Artistica esprime sentimenti derivanti sia da scoperte palesi che dalla luce catarattica d'introspezione verità, spesso cruda che lamenta battaglie di violenze insostenibili.

Cardine d'una cecità sociale accertata che notifica quel diktat oscure di uomini privi di sensibilità e responsabilità che varcano ponti di perversioni imperanti nel disequilibrio mentale.

I Testi della Poetessa RUBINI sono pennellati di rara bellezza una lente d'ingrandimento verso la DONNA amata nella sua ritmica virtuosa ma anche stuprata nella dignità nell'onore e nel corpo con consequenziali ferite.

Cicatrici custodite senza sconti nella teca d'un cuore trafitto concausa di dolore mai appassito.

Ove tracciano sconfitte personali ammantate di solitudine.

Il Libro, in sintetico fraseggio, sprigiona un potenziale d'attenzione e approda nella corsia vitale come viaggio d'unicità e di riscatto che lievita interesse nel lettore e verso la persona che, nonostante il macigno dello stupro logori silente, guarda al primordiale incanto che affonda in radici



di libertà, nel decifrare parole liberatorie di appartenenza in un mondo creato su misura solo nella sua logica mentale, ma non dove la natura cospargesse di profumi prati verdiani.

Come lo rivela il Componimento: UN MONDO TUTTO MIO un concetto di non divisione di un universo dai parametri asimmetrici e scombuscolati!

La Composizione dei versi PROSTITUTA richiama con eco assordante quel codice d'etica comportamentale che manca nel soggetto uomo senza scrupoli, ove n'è addita la stima della detta facile presa gettata via per nulla.

La Scrittrice RUBINI, con insistenza e battito carnale, si sofferma sui punti salienti della figura maschile proiettata ad ostentare il peggio della sua consapevolezza umana lontano dai canoni tradizionali.

La Lirica MOLESTIA denota il dramma di sudici avvisaglie che in alcuni casi sfocia completamente in enfasiata paura, ove la DONNA è obbligata a subire le tragiche disperazioni ma che nell'indole non disperde il filo logico di contemplare le fatiche per colpa di anime abissate nella cattiveria cui, ben citata, è la morale bella dedica all'Eroe ULISSE.

L'OPERA della Dott.ssa RUBINI è un contributo significativo al passaggio storico complesso-collettivo ma pur sempre di pregevoli annotazioni.

Nei versi predilige il ruolo conservatore dell'amata natura cui tangibile è risalto del vento- mare- cielo e sole ma non passano di certo inosservate l'ossessione e lo stato ansioso anche se attanagliano duramente, aprono le porte speranzose per annoverare riprese creative distaccate quanto possibile dalla centrifuga di stress.

Per rimembranze senza impedimenti risalenti all'ingenuità infantile, a quando il blu brillava all'orizzonte nel sereno vissuto, nel respiro della pace fino alla matura comunicativa giovanile.

<PIONIERI DEL NUOVO MONDO!>

In disaccordo con un tempo non più amico ma, come allora, il singolo individuo può intervistare la generazione sociale, erede per trarre la storia in un presente con i suoi cambiamenti non proprio consoni alle simbiotiche vedute d'umano rapporto tra simili. Ben stilato DALL' AUTRICE in questo quadro operando ove, nella galleria di nostalgici ricordi, cataloga commenti di rispettosa analisi antica, altrettanto nel tea-



## il profilo

### Antonella Ariosto, nuova penna di questa pagina culturale

La scorsa settimana ha iniziata la collaborazione con questa pagina culturale la scrittrice Antonella Ariosto alla quale diamo un caloroso benvenuto nella certezza che i suoi articoli incontreranno il gradimento dei nostri affezionati lettori.

Antonina Ariosto, ma da sempre chiamata Antonella, nasce a Messina.

Fin da piccola, consigliata dalla mamma, legge molto e, appena undicenne, inizia a scrivere versi dedicati alla natura in stretto rapporto con la sua anima.

La madre le consiglia gli studi tecnico commerciale da lei effettivamente portati a termine con buon profitto.

La scrittura, tuttavia, rimarrà sempre il suo piacere più vero determinando il vero incontro con sé stessa.

Ha partecipato e vinto vari concorsi di poesia. Per diverso tempo in un blog on-line ha scritto articoli dedicati a Roma e trattando argomenti di attualità.

Partecipa attivamente ai contesti di scrittura creativa.

Ha scritto e pubblicato un racconto breve "Nina e i suoi voli" (Accademia Edizioni ed Eventi) e

3 libri di poesia "L'anima vola" (casa editrice Pluriversum); "Vita in equilibrio... instabile" (Accademia Edizioni ed Eventi); "La Valigia di..." (Luciano Zampini editore).

Da qualche anno ha iniziato a scrivere un nuovo racconto che spera di terminare entro breve tempo per presentarlo a Ischia nella Biblioteca Antoniana, anche se la famiglia ha sempre avuto la precedenza nella sua vita, sia da giovane mamma e sia ora da giovane nonna.

tro della vita rende protagoniste tematiche di spessore con anomalie viscerali nocive d'una inquietudine propalata da forte riflessione, quasi come un discorrere confiden-

ziale.  
Scrittrice - Poetessa - Saggista - Aforista - Prefatrice - Critico Letterario - Critico Teatrale - Recensora  
LUCIANA CAPECE